

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa

Consuntivo III trimestre 2015 – aspettative IV trimestre 2015

Pisa, 10 dicembre 2015. I dati relativi al terzo trimestre 2015 confermano la decelerazione della domanda mondiale. La crescita del commercio mondiale, secondo le stime del CPB¹, scende infatti al +0,9%: il valore più basso dell'ultimo triennio. Su questo risultato ha pesato soprattutto il calo dell'import dei Paesi Emergenti (-2,0%) mentre le economie Avanzate, grazie agli Stati Uniti, segnano un +3,4%.

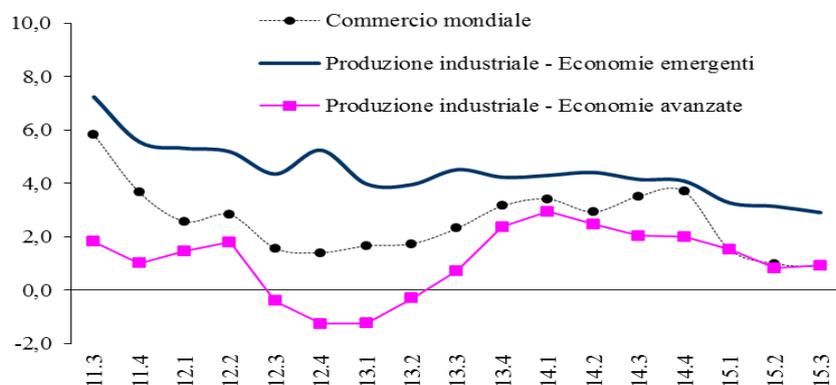
Dopo la forte crescita del commercio mondiale, avvenuta prima della grande recessione, sembra adesso affermarsi una nuova fase della globalizzazione nella quale gli scambi internazionali, rispetto alla produzione, crescono meno. La produzione industriale globale segna una crescita reale tendenziale del +1,9% con le Economie Avanzate (+0,9%) che segnano variazioni più contenute rispetto a quelle in via di sviluppo (+2,9%).

Il quadro generale

Industria

Commercio internazionale e produzione industriale

Var. % tendenziali



Fonte: elaborazioni su dati CPB

Nonostante che la politica economica sia ancora fortemente espansiva, tra l'altro irrobustita dal continuo calo del prezzo del petrolio e dal deprezzamento dell'euro, la produzione manifatturiera dell'Area Euro segna un modesto +1,7% tendenziale.

L'Italia, rispetto a Germania (+0,7%) e Francia (+0,5%), si mostra decisamente più vivace registrando un +1,7%. Scendendo tra i settori, la crescita del Belpaese è ancora fortemente "auto-centrica": a fronte di cali tendenziali consistenti nei tradizionali settori di specializzazione come ad esempio i mobili (-7,6%), le calzature (-3,3%), il pelli-cuoio (-17,9%), è ancora l'auto a segnare un deciso passo in avanti (+49,2%!). Al risultato positivo del nostro paese sembra contribuire la domanda interna che, in

Informazioni e chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione

Alberto Susini

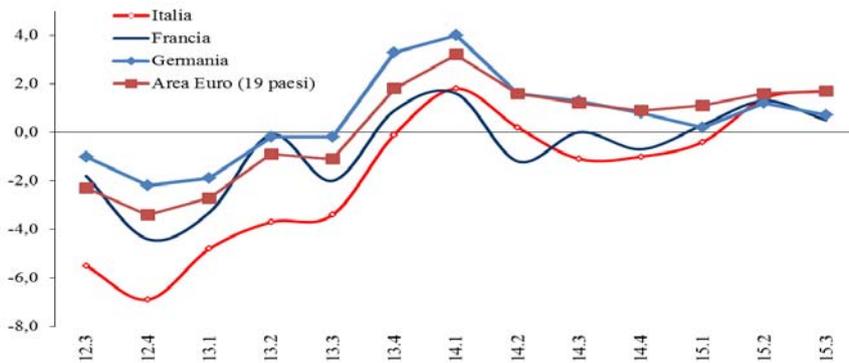
¹ Central Plan Bureau, istituto di ricerca olandese.



parte, si riflette sull'aumento delle importazioni mentre. A causa di attese ancora non positive da parte delle imprese, permangono invece le difficoltà nella ripartenza del ciclo degli investimenti. La deflazione continua inoltre a depotenziare l'azione della politica monetaria, aggrava il peso dei debiti ed induce il rinvio degli acquisti.

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera

Var. % tendenziali

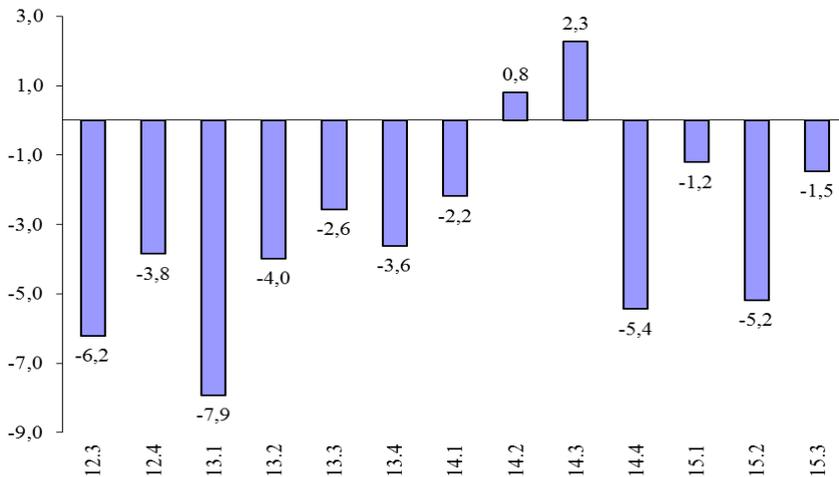


Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

A causa di un *mix* settoriale sbilanciato sul sistema moda, l'indagine condotta presso le unità locali manifatturiere pisane con oltre 10 addetti segnala ancora una flessione produttiva (-1,5%). Negative, infatti, sono le *performance* delle calzature e del pelli-cuoio, cui si aggiunge la contrazione dell'elettrometalmeccanica mentre crescono gli altri settori manifatturieri.

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera in provincia di Pisa

Var. % tendenziali



Anche il fatturato, che nel secondo trimestre era cresciuto, segna nel periodo luglio-settembre 2015, una battuta d'arresto (-0,3%). Rispetto alla produzione, il fatturato tiene grazie all'elettrometalmeccanica, mentre il cuoio e le calzature continuano ad arretrare.

Se il fatturato cede complessivamente qualche decimo di punto, quello realizzato oltre frontiera torna a crescere (+0,7%), grazie a tutti i comparti eccetto le calzature che, fra tutti, è sicuramente quello più in difficoltà.

Nel terzo trimestre gli ordinativi continuano la loro fase discendente (-1,4%). Pesano, anche in questo caso, le flessioni registrate nel calzaturiero che la crescita dell'industria elettromeccanica non riesce a controbilanciare. Stabili invece rispetto allo scorso anno gli ordini provenienti dai mercati esteri.

I prezzi alla produzione dell'industria pisana, a causa del continuo rallentamento del costo delle materie prime, perdono slancio: nel terzo quarto del 2015 le variazioni annue segnano un modesto +0,6%.

Prosegue nel terzo trimestre, grazie agli incentivi fiscali destinati alla stabilizzazione dei posti di lavoro, la crescita occupazionale (+2,3% rispetto al medesimo periodo del 2014). Ciononostante, il numero di occupati nell'industria manifatturiera pisana è ancora il 15% al di sotto rispetto al picco pre-crisi (2008).

La congiuntura manifatturiera in Provincia di Pisa

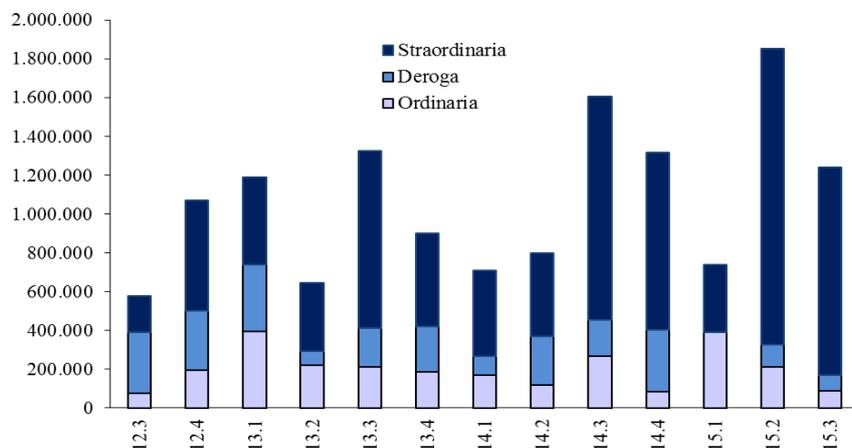
Var. % tendenziali

Indicatori	2014			IV trim media	2015		
	II trim	III trim	IV trim		I trim	II trim	III trim
Produzione	0,8	2,3	-5,4	-0,8	-1,2	-5,2	-1,5
Fatturato	-1,0	-2,3	-2,5	-1,9	-1,0	2,1	-0,3
di cui estero	4,2	-0,7	1,7	1,8	1,6	-0,9	0,7
Ordini totali	-1,9	-3,2	-5,1	-3,4	-0,8	-1,0	-1,4
di cui esteri	-	0,5	0,7	0,6	0,7	-1,3	0,0
Prezzi alla produzione	-0,3	-0,7	-0,3	-0,4	0,6	2,0	0,6
Occupati	-0,4	-0,5	-0,3	-0,4	1,1	2,3	2,3

Il terzo trimestre segna un parziale miglioramento sul fronte delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate che scendono a quota 1,2 milioni. Ancora molto forte, segnale di come la situazione sia ancora lontana dalla risoluzione, l'incidenza della componente straordinaria (oltre un milione di ore).

Cassa Integrazione Guadagni nel settore Manifatturiero in provincia di Pisa

Ore autorizzate



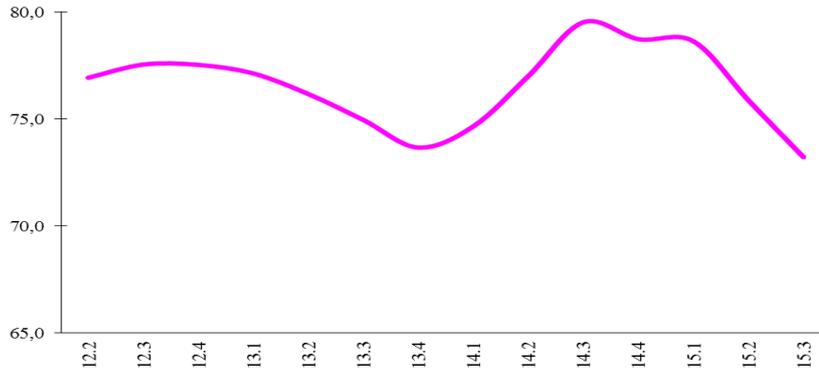
Fonte: elaborazioni su dati INPS



Il grado di utilizzo della capacità produttiva installata continua la flessione avviata nel secondo trimestre: un altro segnale di come l'industria pisana non stia viaggiando a pieni giri. Anche i giorni di produzione assicurata considerando gli ordini disponibili arretrano: Alla fine del terzo trimestre si arriva a quota 67, il valore più basso dell'ultimo anno.

Grado di utilizzo degli impianti in provincia di Pisa

% sul totale della capacità produttiva installata, media mobile a 4 termini



Fatta salva la dinamica occupazionale, la **piccola industria (da 10 a 49 addetti)** perde sia in termini produttivi (-3,0%) che di fatturato (-3,3%). Anche gli ordinativi lasciano sul terreno il 3%. Migliori le *performance* sui mercati internazionali con fatturato e ordinativi esteri che rimangono stabili. Le **unità produttive di maggiori dimensioni (oltre 49 addetti)**, segnano i risultati migliori su molti fronti. Crescono, nel terzo trimestre 2015, tanto la produzione (+0,1%) che, soprattutto, il fatturato (+2,7%). In terreno positivo anche gli ordinativi (+0,9%) mentre l'occupazione cala lievemente (-0,6%).

La dimensione aziendale

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa per dimensione d'azienda nel III trimestre 2015

Var. % tendenziali

	Produzione	Fatturato	Ordinativi		Occupazione
			:di cui estero	:di cui esteri	
Piccole (10-49 addetti)	-3,0	-3,3	0,2	-3,0	0,0
Medio-grandi (oltre 49 addetti)	0,1	2,7	1,2	0,9	0,1

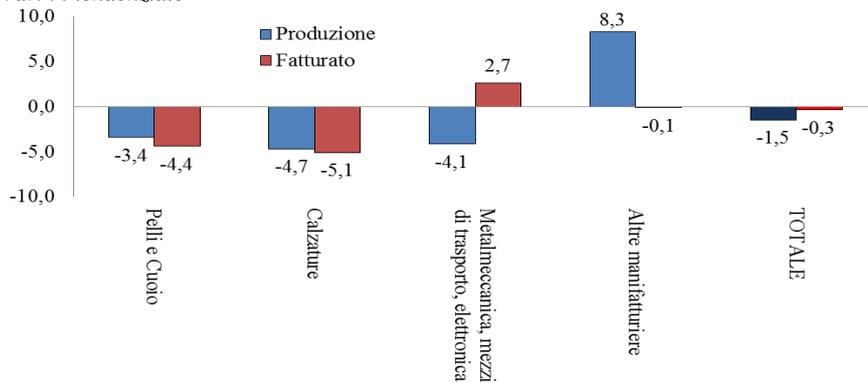
Sul fronte settoriale molti registrano, nel periodo luglio-settembre, una contrazione di produzione e fatturato. Ancora una volta il peggior risultato è segnato dalle **calzature** (-4,7% la produzione e -5,1% il fatturato) seguito a ruota del **PELLI-CUOIO** che perde il 3,4% della produzione ed il 4,4% del proprio giro d'affari. Andamento differenziato, in ragione della sfasatura temporale tra produzione e fatturazione, quello della **METALMECCANICA-MEZZI DI TRASPORTO ED ELETTRONICA** che perde il 4,1% della produzione a fronte di una crescita del 2,7% del fatturato. Evoluzioni migliori quello delle **Altre manifatture** (a Pisa soprattutto *vetro, chimica-farmaceutica-gomma-plastica*) che accrescono la produzione dell'8,3% (-5,4%) mentre il fatturato rimane tutto sommato stabile (-0,1%).

I settori



Andamenti settoriale nel III trimestre 2015

Var. % tendenziale

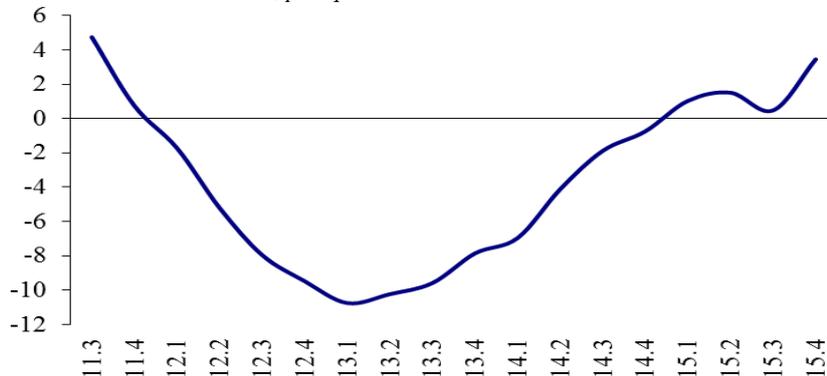


Per l'ultimo scorcio del 2015, le attese imprenditoriali segnano un lieve recupero. Il clima di fiducia, misurato come media mobile di quattro sotto-indicatori relativi alle evoluzioni attese di occupazione, produzione, domanda interna ed estera, passa da un saldo nullo tra "ottimisti" e "pessimisti" ad uno leggermente positivo. A migliorare, tra i diversi sotto-indici, sono quelli relativi alla domanda internazionale e alla produzione mentre rimangono negative le attese per la domanda interna e l'occupazione.

Le aspettative per il IV trimestre 2015

Il clima di fiducia del sistema manifatturiero pisano a carattere industriale

saldi aumenti-diminuzioni %, perequati con media mobile a 4 termini



NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sul sistema manifatturiero, è effettuata trimestralmente su di un campione di 1.213 unità locali toscane con almeno 10 addetti di cui 141 localizzate in provincia di Pisa. L'indagine sul terzo trimestre 2015, realizzata tra il 1 ottobre ed il 6 novembre 2015, ha interessato 139 unità locali della provincia di Pisa.

A partire dal primo trimestre 2015, dopo quella effettuata nel 2010, la rilevazione è stata sottoposta ad una profonda revisione che, a causa della contrazione del budget, ha portato ad una riduzione nel numero dei settori monitorati.

GLOSSARIO

Variazione percentuale tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (produzione, fatturato, ordinativi, ecc. del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.